

Eventi Il 21 e 22 aprile il «BioinItaly Investment Forum»

Protesi vascolari in seta, nuovi zuccheri: sedici startup vanno a caccia di capitali

Oltre 50 investitori pronti a esaminare i progetti d'impresa

Silk Biomaterials è una piccola start-up che vuole sviluppare nuove protesi vascolari biodegradabili a base di seta. Mogu ha creato un polistirolo naturale partendo da colture di funghi che si nutrono di rifiuti. Eudendron studia nuove terapie oncologiche in grado di contrastare le mutazioni tumorali e ridurre le ricadute.

Sono tre dei progetti che saranno presentati al BioinItaly Investment Forum, l'evento annuale organizzato da Assobiotech in collaborazione con l'Intesa Sanpaolo Start-Up Iniziative, giunto all'ottava edizione. L'appuntamento è a Milano il 21 e 22 aprile presso Palazzo Besana e vedrà protagoniste 16 start-up italiane attive nel settore biotecnologico e della salute: tutte a caccia di capitali, sulle orme delle 9 aziende che nelle passate edizioni ce l'hanno fatta, ottenendo i finanziamenti necessari per sviluppare il proprio progetto d'impresa.

L'ultima in ordine di tempo è la CellPly, nata dal gruppo ricerca dell'Università di Bologna coordinato dal professore Roberto Guerrieri, che ne è cofondatore e amministratore delegato: dopo aver partecipato all'edizione del 2013 con il nome di Mindseeds, ha ottenuto 2 milioni di euro da tre fondi di venture capital, Italian Angels for Growth (Iag), Zernike Meta Ventures e Atlante Seed (gruppo Intesa Sanpaolo). In sette anni, l'iniziativa realizzata da Assobiotech e Intesa ha fruttato un bottino di 100 progetti d'impresa presentati agli investitori su un totale di circa 280 iniziative selezionate, 1.000 partecipanti tra potenziali finanziatori e aziende e oltre 10 milioni di fondi raccolti.

Novità di quest'anno è l'introduzione di una sessione dedicata alle white biotech, o biotecnologie industriali: accanto al proget-

to firmato da Mogu, ci sono i dolcificanti proteici di iSweetch, fino a 3.000 volte più potenti dello zucchero e la tecnologia di BFBP, che permette di riconvertire gli impianti energetici a biogas in vere e proprie bioraffinerie.

Nell'ambito delle biotecnologie farmaceutiche (red biotech) saranno presentati i progetti di TissueGraft per lo sviluppo di sostituti biologici dei tessuti molli, le scaffalature intravertebrali di Fastissues, per curare il mal di schiena promuovendo la rigenerazione della spina dorsale, i biomateriali di ART,

in grado di concentrare l'assorbimento delle proteine desiderate, all'interno dell'organismo, dove più serve. Nel settore oncologico ci sono Lead Discovery Siena, specializzata nella ricerca di trattamenti per il glioblastoma e Takis, impegnata nello sviluppo di vaccini anticancro complementari alle cure tradizionali.

Sono almeno cinquanta i potenziali finanziatori che parteciperanno all'edizione 2015, tra fondi di private equity come Quadrivio e ZCapital, business angels come Italian Angels for Growth e Italian Business Angels Network, venture capital italiani (Innogest, Atlante Ventures, Zebra Ventures, AG Capital ed Eporgen Ventures) e stranieri, come Sofinnova, Sofimac o Axon Capital. Non trascurabile sarà la presenza di corporate venture: Chiesi Ventures, Lonza, Novartis, Janssen-Cilag e Abbvie. Grazie alla partnership con l'Italian Trade Agency (ex ICE), parteciperanno investitori da Stati Uniti, Israele e Corea del Sud. A completare il parterre, un centinaio di presenze tra rappresentanti delle istituzioni, advisor di grandi aziende e studi brevettuali.

PIEREMILIO GADDA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Innovazione Livio Scalvini, responsabile della piattaforma Start-up Iniziative

